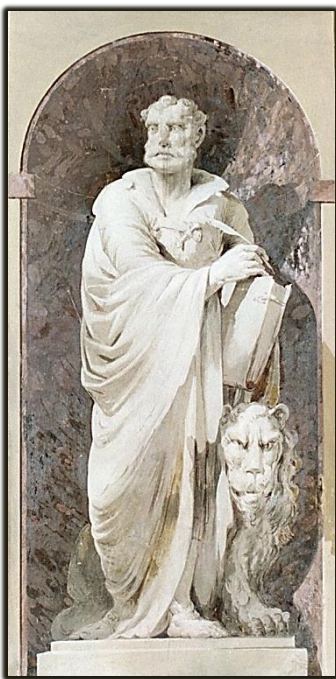


## SAN MARCO EVANGELISTA

Oggi, **25 aprile**, ricorre la festa di san Marco, discepolo degli Apostoli e autore del secondo Vangelo, scritto tra il 55 e il 62.

### **La vita.**

**La vita di san Marco si svolse nell'arco del I secolo, come si desume dai riferimenti contenuti negli Atti degli Apostoli.** Era **nativo di Cirene** ed era il figlio della vedova benestante di nome Maria, che - secondo vari studiosi - aveva messo a disposizione la casa dove avvennero *l'Ultima Cena* e alcune delle apparizioni di Gesù dopo la risurrezione. Alla casa era annesso anche *l'Orto degli Ulivi*. Marco aveva due nomi, come attestano gli Atti degli Apostoli: « [Pietro], dopo aver riflettuto, si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni detto anche Marco, dove si trovava un buon numero di persone raccolte in preghiera ». (*Atti 12,12*) Dei due nomi, uno gli serviva per presentarsi nel mondo greco-romano (*Marco*) e uno per i suoi connazionali ebrei (*Giovanni*). Il fatto poi che sia l'unico degli Evangelisti ad accennare alla fuga del giovinetto dall'Orto degli Ulivi durante la cattura di Gesù (« *Un giovanetto però lo seguiva, rivestito soltanto di un lenzuolo, e lo fermarono. Ma egli, lasciato il lenzuolo, fuggì via nudo* » (14,1.51.52)) fa pensare che si trattasse proprio di lui.



G. B. Bison, *San Marco Evangelista*.  
Affresco monocromo (1795 circa) -  
Oratorio Bragadin, Ceggia

Egli non era discepolo diretto di Gesù, ma fu certamente **uno dei primi battezzati da Pietro**, che frequentava assiduamente la sua casa, e infatti Pietro lo chiamava "*mio figlio*". Dapprima accompagnò Paolo nel suo apostolato e poi divenne **collaboratore di Pietro**, gli fece da segretario e **ne divenne il portavoce autorizzato nel trascrivere le cose dette da Gesù basandosi sulla testimonianza diretta di Pietro stesso**. In questo modo egli ci ha trasmesso la *catechesi del capo degli Apostoli*, così come veniva predicata ai primi cristiani, specialmente a Roma.

Marco era anche **nipote di Barnaba** e con lui si recò a evangelizzare gli abitanti di Cipro. Dopo qualche anno si trovava a Roma, dove collaborò fedelmente con Pietro e con Paolo per il consolidamento della locale comunità cristiana.

Secondo la tradizione, più tardi Pietro lo inviò **nell'Italia settentrionale**, dove evangelizzò la popolazione di Aquileia. Sulla via del ritorno, sorpreso da una tempesta, **approdò nelle isole di Rialto e sognò un Angelo in forma di leone alato** che lo salutò con le parole: "*Pace a te o Marco, mio evangelista. Qui riposerà il tuo*

*corpo*". In quel luogo sarebbe nata la città di Venezia. Fu inviato poi ad **Alessandria d'Egitto dove fondò la prima Chiesa cristiana e subì il martirio**. Fu legato con funi e trascinato tra i sassi per le vie del villaggio di Bucoli presso Alessandria. Morì il **25 aprile dell'anno 72**. I fedeli sottrassero il suo corpo alla furia degli ebrei e dei pagani che volevano bruciarlo e lo seppellirono in una grotta; nel V secolo fu traslato ad Alessandria.

## **Il culto.**

Narra una "Passio" che **il corpo di san Marco era venerato in una bella tomba di marmo in una chiesa costruita nel 310, fino a quando, nel secolo VIII la città non cadde in mano agli Arabi.** Verso la fine del secolo IX il monaco Bernardo, pellegrino in Terra Santa, ci racconta che il corpo dell'Evangelista non era più là ma era stato portato a Venezia, confermando quanto tramanda la tradizione.

Secondo questa **nell'anno 828 dieci navi veneziane sarebbero state spinte dal vento,** contro la volontà dei marinai, **verso il porto di Alessandria.** Due dei mercanti che erano in quelle navi, che erano molto pii, una volta sbarcati, ogni giorno si recavano a pregare sulla tomba del Santo. Nella previsione che i musulmani ben presto avrebbero preso la chiesa per trasformarla in moschea, si accordarono con i custodi del tempio per mettere in salvo le sante reliquie. Così **imbarcarono il corpo del santo ricoperto di ortaggi e di carne di maiale,** ingannando così i musulmani che non toccano la carne di suino. Sulla via del ritorno, la reliquia del santo Evangelista fece molti miracoli, finché **giunse nell'isola di Rialto e là,** dove furono poste le sue spoglie, **nell'anno 829,** per volontà del doge Giustiniano Partecipazio fu eretta una basilica bellissima. Quella basilica fu ricostruita due volte; quella che vediamo ora **fu consacrata il 25 aprile 1094 e dedicata a san Marco, che divenne il patrono principale di Venezia.**

Il culto di san Marco evangelista è diffuso in tutte le chiese cristiane in modo capillare, nelle chiese orientali come in quelle occidentali e la **memoria religiosa ricorre 25 aprile,** giorno del suo martirio.

## **Iconografia.**

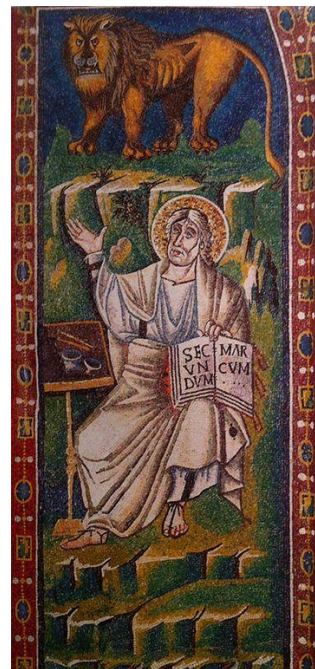
San Marco evangelista **viene rappresentato fin dall'antichità con in mano il libro del Vangelo e il leone.** San Girolamo (secolo IV) spiega che i quattro Evangelisti si possono associare ai simboli del "tetramorfo" che compaiono nelle profezie di Ezechiele e nelle visioni dell'Apocalisse: «**Il primo vivente era simile a un leone,** il secondo essere vivente aveva l'aspetto di un vitello, il terzo vivente aveva l'aspetto d'uomo, il quarto vivente era simile a un'aquila mentre vola; i quattro esseri viventi hanno ciascuno sei ali, intorno e dentro sono costellati di occhi» (Ap 4, 6-8)

San Marco è associato al leone alato perché **dà l'inizio al suo Vangelo con la voce di san Giovanni Battista, che nel deserto si eleva potente come un ruggito, preannunciando agli uomini la venuta di Cristo.** Inoltre, stando al fatto che Marco narra il maggior numero di profezie di Gesù riguardo alla propria risurrezione, **il leone, per la sua forza, rappresenterebbe proprio la risurrezione.**

Nell'abside **dell'oratorio Bragadin a Ceggia,** sul lato sinistro dell'altare, Giuseppe Bernardino Bison alla fine del Settecento dipinse con la tecnica dell'affresco una intensa immagine del santo Evangelista Marco, ritratto in bianco e nero dentro una finta nicchia con il libro e il leone.

## **Patronato**

San Marco è il **patrono** dei *segretari*, dei *notai*, degli *ottici*, dei *vetrai*, dei *pittori su vetro*, degli *allevatori* e degli *interpreti*.



*San Marco - Mosaico (VI sec.)  
Basilica di san Vitale, Ravenna*